

# LETTERE & OPINIONI

## INTERVENTO

### Incapacità di decidere

L'accordo che prevede l'obbligo del vaccino per le persone con più di 50 anni è il risultato di un compromesso. Si compie un primo passo nella giusta direzione introducendo finalmente il principio di obbligatorietà, ma lo si fa, secondo me in maniera contraddittoria, circoscrivendolo cioè ad una parte della popolazione. Quindi un passo nella giusta direzione ma insufficiente rispetto alla necessità di mettere in campo misure di contrasto al Covid più efficaci.

In questa situazione possono dichiararsi parzialmente soddisfatti sia coloro che avevano proposto di rendere obbligatoria la vaccinazione senza alcuna limitazione per fasce d'età, sia coloro che nella cabina di regia prima e nel Consiglio dei Ministri poi si sono opposti ad un inasprimento delle misure di contrasto. E' inutile girarci intorno, questa incapacità di decidere norme chiare e coerenti, che dovrebbe essere la missione di un governo nato per fronteggiare l'emergenza Covid e far ripartire il Paese, appare sempre più come un grave limite nell'azione dell'esecutivo all'interno del quale esistono due diverse visioni della lotta alla pandemia e delle misure da adottare per contrastarla.

Il paradosso della situazione è che rispetto a un anno, quando il Paese era disarmato di fronte alla pandemia e l'unico modo per tentare di contenere era il lockdown, oggi disponiamo dello strumento per contrastare la nuova variante del virus. Anche perché, come più volte ha ribadito la prof. Viola e, insieme a lei, tutto il mondo scientifico "ormai i vaccini sono stati ampiamente utilizzati, sono sicuri, proteggono efficacemente dalla malattia severa."

La stragrande maggioranza degli italiani lo ha capito e si è vaccinata, sei milioni di persone no. Tutti gli esperti ci dicono che questo è il problema.

Le conseguenze sono anche a seguito della nuova variante Omicron che trova terreno fertile nei non vaccinati: una nuova pressione sui reparti di malattia intensiva, il rischio di un ritorno al blocco, totale o parziale, di alcune attività economiche. Ecco perché sarebbe servito più coraggio. È probabile che prima o poi si arrivi all'obbligo per tutti, ma come è già avvenuto in passato in ritardo, dopo aver fatto pagare a tutti noi un ulteriore prezzo e aver perso del tempo prezioso.

• **Wilmer Ronzani**

## BIELLA AL TEMPO DI GRETA

### ECOLOGIA DI BIELLA

Il capodanno tropicale sulle Alpi, comprese quelle biellesi, ha presentato il biglietto da visita dell'emergenza climatica per il nuovo anno. Seppur ancora oscurata da quella sanitaria due aspetti legati all'emergenza climatica sono chiari: 1) il problema ambientale è una priorità per l'umanità se non vuole soccombere ai danni da essa stessa creati; 2) il tempo delle chiacchiere, delle Conferenze internazionali che non producono nulla di concreto è finito. Giustamente come chiede il movimento giovanile Fridays for Future sono in primo luogo i governi di tutto il mondo a dover intervenire con provvedimenti radicali e smettendo di abdicare il potere decisionale a favore del sistema economico e delle multinazionali. Ma parallelamente molto può essere fatto dai cittadini. Come è noto il sistema economico è assai sensibile agli umori dei cittadini consumatori che possono innescare notevoli cambiamenti dal basso con la modifica di una serie di comportamenti. Un caso che ha fatto scuola è quello della rapida scomparsa dei CFC killer della fascia di ozono come propellenti delle bombolette spray negli anni 80 dopo la vasta sollevazione mondiale dei cittadini.

E' a questa rivoluzione culturale verde dal basso che abbiamo pensato con l'iniziativa **ECOLOGIA DI BIELLA** che sarà lanciata nel numero di giovedì prossimo 13 gennaio del giornale con un ampio servizio dedicato. **Eco di Biella** proporrà che gli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado siano i protagonisti attivi del cambiamento che desiderano vedere nel mon-

#### LA RICORRENZA

### Il Tricolore va ricordato: rappresenta l'identità collettiva del Paese

Il Tricolore compie 225 anni. E' una delle ricorrenze nazionali più significative e che maggiormente rappresenta l'identità collettiva del Paese: in quel rettangolo verde bianco e rosso si specchia un intero popolo. Dal 7 gennaio 1797 la nostra bandiera è stata testimone di eventi enormi che hanno segnato la storia di questo

Paese, dal Risorgimento alla nascita della Repubblica. Nelle vittorie, come nei momenti più tragici: il tricolore ci ha rappresentato restituendo all'intera comunità internazionale l'immagine di un popolo unito e tenace. Quella stessa perseveranza che ha contraddistinto l'Italia in questi mesi, ad iniziare dalle sofferenze provocate dalla pandemia e dal clima di incertezza che questa ha generato, abbiamo tutti insieme dato prova che ogni sfida può essere affrontata con l'impegno e la responsabilità di ciascuno di noi.

• **Gilberto Pichetto**

Viceministro allo Sviluppo economico



do, per prendere in prestito una famosa massima del Mahatma Gandhi. Si sa quale grande potere di cambiamento sia nelle mani dei cittadini più giovani, con il loro entusiasmo, il loro idealismo e la capacità di convinzione verso le famiglie e la società in generale. Proporranno quindi che si impegnino in gesta concrete di ecologia quotidiana e, a proposito di gesta, il progetto **ECOLOGIA DI BIELLA** prevede la costituzione di **GESTA** ovvero **Gruppi Ecologici Scolastici per la Transizione Ambientale**. Gli ambiti di attività saranno i seguenti: alimentazione sostenibile, autoproduzione alimentare, elettronica e abbigliamento, risparmio energetico, mobilità, igiene e pulizia, riduzione dei rifiuti. Il progetto partirà con sei Istituti Comprensivi pilota: Aondorno, Biella San Francesco, Cavaglià, Occhieppo Inferiore, Valdengo, Valdilana, più alcune scuole interessate di fuori provincia. **Eco di Biella** darà visibilità alle iniziative più interessanti che saranno condotte e documentate. In questo modo si lancia in modo molto concreto la sfida contro i cambiamenti climatici e il degrado ambientale con un diretto coinvolgimento degli studenti. Chiaramente i loro insegnanti avranno un ruolo primario nella conduzione e nella supervisione delle attività e avranno la possibilità di fare di questa proposta una bella opportunità di didattica interdisciplinare, esperienziale e cooperativa improntata alla cittadinanza attiva. Vi diamo l'appuntamento a giovedì 13 per tutti i dettagli.

• **Giuseppe Paschetto**



#### ITALIA

### I 10 anni del naufragio più idiota della navigazione



**MILANO** Il prossimo 13 gennaio saranno esattamente dieci anni dal naufragio della Costa Concordia. Sembra ieri. Ieri di dieci anni fa l'Italia si faceva riconoscere nel mondo per uno dei naufragi più idioti della storia della navigazione. Morirono 32 persone, fra cui una biellese. Una tragedia. Ma tutto sommato poche se si pensa che a bordo ce n'erano 4229. E' impressionante leggere a dieci anni di distanza la precisa ricostruzione degli eventi così come emersa nel processo che ha portato alla condanna a 16 anni di reclusione del comandante Schettino.

La nave era partita alle 18,57 dal porto di Civitavecchia. Cielo sereno, prevista luna piena. Rotta 302 gradi, velocità 16 nodi. Alle 21,04 la nave lasciò l'usuale rotta assumendo quella di 278 gradi con una velocità di 15,5 nodi per la manovra di passaggio ravvicinato ("inchino") sotto l'isola del Giglio, chiesta, secondo quanto depresso dal comandante Schettino, dal maitre di bordo Antonello Tievoli.

Nei pressi dell'isola, essendo in rotta di collisione, la nave avrebbe dovuto riprendere la normale navigazione parallela alla costa. Alle 21,36 il primo ufficiale di coperta **Ciro Ambrosio** ordinò al timoniere **Jacob Rusli Bin** di assumere rotta 290 gradi. Alle 21,39 il comandante Schettino, assunse la conduzione e ordinò rotta 300 gradi e velocità 16 nodi, e, mezzo minuto più tardi, rotta 310 e poi 325 gradi in modo da proseguire l'avvicinamento all'isola

del Giglio. Alle 21,42 e alle 21,43 Schettino ordinò rotta 330° e poi in rapida successione 335°, 340° e 350°, per passare davanti all'abitato di Giglio Porto tenendosi più sottocosta possibile ed emettere dei fischi di saluto. La nave giunse a 160 metri. Alle 21,44 e 14" il comandante, accorgendosi di essere troppo vicino all'isola e fuori dalla rotta prevista, ordinò di accostare con il timone per 10 gradi a dritta, poi, dopo 4 secondi, per 20 gradi a dritta, e infine "hard to starboard" (tutta la barra a dritta). Alle 21,44 e 37", ordinò barra al centro per interrompere la manovra, quindi (21,44 e 44") di dare timone prima per 10 poi per 20 gradi a sinistra, ma il timoniere **Rusli Bin**, avendo male inteso l'ordine, accostò invece a dritta. Alle 21,45 e 05" Schettino ordinò "hard to port" (tutta la barra a sinistra) ma due secondi più tardi la nave urtò il più piccolo degli scogli delle Scole, nei pressi dell'Isola del Giglio, a 96 metri dalla riva e a 8 metri di profondità. Otto metri, dico! Ma si può? Fu in quel momento che Schettino pensò: "Qui ho fatto un guaio". Ma non lo disse. Il comandante fu bravissimo a condurre una nave senza motori ad andare ad arenarsi dove si è arenata. Per poi chiamare i suoi superiori e dire tutto: "Ho combinato un guaio". E lasciare la nave a naufragio in corso. Diciamo che limitò i danni al minimo. Potevano morire in quattromila. Ne morirono trentadue. Ma che figura.

• **Luciano Clerico**

#### FINANZIAMENTI

### Tanti soldi alla Chiesa anche dal Comune

La Chiesa Cattolica Romana, grazie sia ai Patti Lateranensi che a tantissime altre elargizioni, riceve dallo Stato italiano circa 7 miliardi di euro l'anno, divisi tra insegnamento della religione cattolica a scuola (1,25 miliardi), per i cappellani cimiteriali, della polizia di stato e delle Forze Armate (78 milioni), per le scuole cattoliche (più di 2 miliardi), per l'editoria (31 milioni), per il canone Tv (370.000 euro) eccetera, nonché moltissime esenzioni (ad esempio dal pagamento dell'Imu, stimata in circa 620 milioni o dal pagamento dell'Iva, stimata in 100 milioni). La notizia che il comune di Biella anche per quest'anno donerà 30.000 euro a oratori e parrocchie ci lascia quindi sgomenti. Sgomenti sia per il fatto in sé (7 miliardi non bastano? Perché questi soldi non vengono distribuiti alle parrocchie dal Vaticano?), sia perché più di 50 milioni vengono già elargiti agli oratori da Stato e Regioni, sia perché uno stato laico non dovrebbe sovvenzionare solo una reli-

#### LA VIGNETTA DI GIANNI



gione (non ci risulta che le altre quasi 1.000 religioni con fedeli in Italia ricevano altrettante sovvenzioni). Dal punto di vista pratico ci pare inoltre miope continuare a sovvenzionare organizzazioni non statali "per le attività extrascolastiche realizzate nel periodo da settembre a giugno e quelle ludico ricreative (centri estivi) realizzate durante l'estate" (cit.): forse investire questi soldi per creare spazi per queste attività estive comunali non sarebbe meglio? E negli anni suc-

cessivi ci sarebbe sicuramente un guadagno. Affermare che "l'obiettivo è quello di riconoscere agli oratori la loro tradizione educativa nei confronti dei giovani" (cit.) da parte di un rappresentante dello stato laico non lascia adito ad interpretazioni: è per noi semplicemente una affermazione di parte che lede i diritti dei milioni di cittadini italiani non credenti o di un'altra religione.

• **Cristiano Larghi**

Referente Uaar (Unione degli atei e degli agnostici razionalisti) Biella

#### SCRIVI ALL'AVVOCATO

### Social eggs freezing



Nel mondo contemporaneo la vita è sempre più frenetica ed i tempi si dilatano: i percorsi universitari sono spesso lunghissimi, la gavetta lavorativa inizia alla vigilia dei trent'anni e una reale e completa indipendenza economica viene oggi raggiunta spesso nella fascia di età tra i 30 e 35 anni. Ma se la vita moderna dilata i tempi, rimandando le tipiche tappe di crescita (uscire di casa per andare a vivere da soli, convivere o sposarsi, scegliere di diventare genitori), l'orologio biologico non tiene il passo di questi nuovi ritmi imposti dalla società.

Per fortuna tutelare la fertilità futura è oggi possibile. A prescindere dalla menopausa, già nella fascia di età 35-40 la riserva ovarica di una donna diminuisce inesorabilmente e, più si rimanda, minori sono le probabilità di rimanere incinta in modo naturale. La soluzione c'è e si chiama **social eggs freezing**, ossia la crioconservazione dei gameti femminili per fermarne l'invec-

chiamento e utilizzarli un domani, se e quando ci fossero difficoltà con il concepimento naturale. Per ottenere i migliori risultati è consigliabile procedere alla crioconservazione entro i 35 anni di età. Il percorso inizia con un colloquio specialistico volto ad illustrare il trattamento, seguono esami preliminari per valutare l'idoneità della paziente, stimolazione ovarica con dosaggi ormonali, prelievo chirurgico degli ovociti e infine crioconservazione in azoto. In qualunque momento gli ovociti crioconservati possono essere utilizzati per un intervento di procreazione assistita oppure, se la paziente non desidera più utilizzarli per sé, donati alla ricerca, donati ad altre coppie o distrutti. Questo percorso prevede costi sia per la fase di estrazione che di conservazione degli ovociti, ma prolungare la propria fertilità potrebbe non avere prezzo.

• **Giulia Irenze**

lettere@ecodibiella.it

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

#### DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA WALTER CANEPARO - walter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.lucan@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PINELLI - enzo.pinelli@ecodibiella.it

#### DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchietto, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555790 - info@ecodibiella.it

ORARI UFFICIALI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9:00/13:30

#### EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Menula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA ROGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

#### NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foto base del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.